

Prot. n. 9536
10/10/2019

COMUNE DI SICULIANA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare
del rendiconto della
gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2018

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA MARIA CALABRESE

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	6
Premesse e verifiche	6
Gestione Finanziaria	9
Fondo di cassa	9
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	12
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018	14
Risultato di amministrazione	15
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	18
Fondo crediti di dubbia esigibilità	19
Fondi spese e rischi futuri	20
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	21
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	22
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	24
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	25
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	30
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	31
CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE	33
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	34
IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	34
CONCLUSIONI	36

Comune di Siculiana

Organo di revisione

Verbale n. 9 del 08.10.2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Siculiana che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì, 08.10.2019

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

La sottoscritta **Dott.ssa Maria Calabrese**, revisore unico dei conti nominato con delibera dell'organo consiliare n. 42 del 26/11/2017;

- ♦ ricevuta in data 07.10.2019 a mezzo pec la proposta di delibera consiliare rettificata, con allegati schema del bilancio delle uscite rettificato; PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI, SPESE CORRENTI – IMPEGNI; Avanzo di Amministrazione rettificato Esercizio finanziario 2018 ; in data 30.09.2019, in data 13.09.2019 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n.84.del 13/09/2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Stato Patrimoniale;
- c) Conto Economico;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;

prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;

il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;

la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi,

la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione

il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali

il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni

il prospetto SIOPE;

l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;

l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, fino al compimento dei termini di prescrizione; non presenti

la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo, contenente il prospetto sui pagamenti e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;

l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo amministrazione pubblica di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al, decreto legislativo 23 giugno 2011 n 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

il piano degli indicatori e risultati di bilancio;

il conto del tesoriere (art 226 TUEL);

il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art 233 TUEL);

inventario generale (art 230 TUEL , c 7) non aggiornato alle dismissioni dei beni con esclusione del responsabile del capannone e del responsabile economico finanziario come da delibera di G.M. n.76 del 08.08.2019

la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62 comma 8 della Legge 133/08); non presente

il prospetto spese di rappresentanza anno 2018 (art. 16 D.L. 138/2011 c. 26 e DM 23/1/2012);

la certificazione rispetto obiettivi anno 2018 del saldo di finanza pubblica;

l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

la delibera relativa alla salvaguardia degli equilibri (art 193 com.2 del D.lgs 267/2000); delibera di c.c. n. 19 del 31.07.2019.

elenco delle entrate e spese non ricorrenti;

non prodotta la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 27 del 03/08/2017

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	N.4
di cui variazioni di Consiglio	N.2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	N.0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	N.0
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	N.2
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	N.0

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Siculiana registra una popolazione al 31.12.2016, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n.4.502 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2018, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati; si rileva che sia il bilancio di previsione 2018/2020 che il bilancio 2019/2021 risulta correttamente trasmesso ma la piattaforma BDAP reca alcuni errori di quadratura non bloccanti, mentre risulta correttamente inviato il rendiconto 2017 e non reca alcun errore.

- che l'Ente **non ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2018 attraverso la modalità "in attesa di approvazione";

ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2017 e bilancio di previsione 2019/2021; nonostante i dati e allegati trasmessi risultano acquisiti, tuttavia sulla piattaforma BDAP emerge una anomalia "squadatura contabile" che comunque non ha bloccato la trasmissione.

- nel corso dell'esercizio 2018, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- che l'ente nel corso del 2018 non ha applicato avanzo vincolato presunto per tanto non si è reso necessario accertare il rispetto delle condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);

- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- l'Ente partecipa ad un'Unione di Comuni "Bovo Marina Eraclea Minoa Torresalsa"
- ad un consorzio di Comuni "Consorzio Agrigentino per la Legalità e lo Sviluppo"; Ato Idrico;
- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016 (*specificare se leasing immobiliare, leasing immobiliare in costruendo, lease-back, project financing, altre da specificare*);
- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- **ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- **non si** è avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, solo l'economo in data 22.01.2019; ufficio tributi in data 31.01.2019; ufficio tributi in data 31.01.2019; riscossione Sicilia in data 26.02.2019; tesoriere in data 25.05.2019, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233; **Alla data odierna non sono state presentate le rese del conto e pertanto risultano inadempienti il personale addetto alla polizia municipale. Pertanto si invita**

l'ente a sollecitare la presentazione assegnando un termine. Nel caso di inadempimento entro il termine assegnato l'ente dovrà provvedere alla segnalazione alla Corte dei Conti;

- che l'ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente **non ha** provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo in quanto già recuperato nell'esercizio di gestione 2017;
- non è in dissesto;
- **non ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- L'ente non è in disavanzo di amministrazione;
-

ANALISI DEL DISAVANZO	composizione del disavanzo				
	Disavanzo dell'esercizio precedente (a)	Disavanzo dell'esercizio 2018 (b)	disavanzo ripianato nell'esercizio 2018 (c)=a-b	quota del disavanzo da ripianare nel 2018 (d)	ripiano non effettuato nell'esercizio (e)= d-c
Disavanzo al 31.12.15 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....	0	-	6496,96	0	0
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui			0		0
Disavanzo tecnico al 31.12....			0		0
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL			0		0
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizioda ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....			0		0
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente			0		0
TOTALE	0	0	0	0	0

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO ¹	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		esercizio 2019	esercizio 2020	esercizio 2021	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.15					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					
Disavanzo tecnico al 31.12....					
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL ⁸					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
TOTALE	0	0	0	0	0

1 Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

- l'operazione di annullamento automatico dei debiti tributari fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 disposta dall'art. 4 del decreto legge 119/2018 non ha prodotto un disavanzo.
- **non ha provveduto** nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per **inesistenza dei debiti**.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L:	0,00	0,00	
- lettera a) - sentenze esecutive	5.462,12	7.050,00	
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	0,00	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	0,00	29.173,07	
Totale	5.462,12	36.223,07	0,00

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro zero;
 - 2) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 42.369,44
- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

RENDICONTO 2018	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	1.072,29	209.685,64	-208.613,35	0,51%	
Casa riposo anziani	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche	8.209,00	9.951,57	-1.742,57	82,49%	
Musei e pinacoteche	0,00		0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre	0,00		0,00	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali	0,00		0,00	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici	0,00		0,00	#DIV/0!	
Impianti sportivi	1.600,00	0,00	1.600,00	#DIV/0!	
Parchimetri	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	
Servizi turistici	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	
Centro creativo	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	
Altri servizi	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	
Totali	10.881,29	219.637,21	-208.755,92	4,95%	

Nonostante l'ente non si trovi in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario, si suggerisce la compartecipazione dei servizi suddetti, considerata la consistenza dei costi a totale carico del bilancio dell'ente.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Dal conto del Tesoriere risultano somme per pignoramenti pari ad euro 25.373,38; il revisore invita l'ente a provvedere allo svincolo di tali somme attraverso un provvedimento del Giudice.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	3.746.795,94
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	3.746.795,94

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

3. Consistenza del fondo cassa nell'ultimo triennio

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	2.730.679,81	1.825.456,86	3.746.795,94
<i>di cui cassa vincolata ⁽¹⁾</i>	122.689,00	440.979,06	988.822,99

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2016	2017	2018
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	122.689,00	122.689,00	440.979,06
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	122.689,00	122.689,00	440.979,06
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	0,00	0,00	575.143,93
Decrementi per pagamenti vincolati	-	0,00	0,00	27.300,00
Fondi vincolati al 31.12	=	122.689,00	122.689,00	988.822,99
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	122.689,00	122.689,00	988.822,99

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Parte II) SEZIONE I.I - DATI CONTABILI: CASSA

1. Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		1.825.456,87			1.825.456,87
Entrate Titolo 1.00	+	1.994.700,00	1.439.389,44	349.506,85	1.788.896,29
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	-	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	1.798.312,00	1.784.292,34	369.585,60	2.153.877,94
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	-	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	1.445.300,00	714.640,22	901.899,20	1.616.539,42
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	-	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	-	0,00	0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	5.238.312,00	3.938.322,00	1.620.991,65	5.559.313,65
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		0,00	-	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	5.026.725,49	3.268.405,69	693.233,74	3.961.639,43
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	-	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	150.000,00	140.830,61	0,00	140.830,61
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	-	0,00	0,00
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		80.000,00	75.979,04	0,00	75.979,04
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	5.176.725,49	3.409.236,30	693.233,74	4.102.470,04
Differenza D (D=B-C)	=	61.586,51	529.085,70	927.757,91	1.456.843,61
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	-	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	-	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	-	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)	=	61.586,51	529.085,70	927.757,91	1.456.843,61
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	7.328.940,32	986.278,27	191.839,07	1.178.117,34
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	0,00	-	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	0,00	-	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	-	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	7.328.940,32	986.278,27	191.839,07	1.178.117,34
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	0,00	-	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	0,00	-	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	0,00	-	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	0,00	-	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	0,00	-	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=L1+B1)	=	0,00	-	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	7.328.940,32	986.278,27	191.839,07	1.178.117,34
Spese Titolo 2.00	+	8.285.581,84	526.436,77	94.294,15	620.730,92
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	-	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	8.285.581,84	526.436,77	94.294,15	620.730,92
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	-	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	8.285.581,84	526.436,77	94.294,15	620.730,92
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-956.641,52	459.841,50	97.544,92	557.386,42
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	0,00	-	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	0,00	-	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finan.	+	0,00	-	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	0,00	-	0,00	0,00
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	4.500.000,00	-	0,00	0,00
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	4.500.000,00	-	0,00	0,00
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	1.755.000,00	718.658,61	12.394,27	731.052,88
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	1.755.000,00	823.239,84	704,00	823.943,84
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	930.401,86	884.345,97	1.036.993,10	3.746.795,94

* Trattasi di quota di rimborso annua ** Il totale comprende Competenza + Residui

L'ente non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria e non ha fatto richiesta di anticipazione con delibera di G.M.

L'ultima delibera di G.M. per la richiesta di anticipazione ai sensi dell'art. 195 e 222 del Tuel risale all'esercizio 2016.

Tempestività pagamenti

L'ente **non ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

Nel caso di mancata adozione l'Ente ha motivato tale inadempimento in ragione dell'indice di tempestività di pagamenti pari al 39 giorni circa.

L'articolo 183, comma 8, del TUEL, prevede che "Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa."

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.

L'ente **ha** allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

In caso di sfioramento dei tempi di pagamento l'ente **non ha** indicato le misure correttive in quanto si ritiene quasi in linea con la tempestività.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'ente **ha** dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 11.717.741,99 come risulta dai seguenti elementi:

Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	1.309.260,84
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	232.310,95
Fondo pluriennale vincolato di spesa	435.415,73
SALDO FPV	-203.104,78
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	338.043,76
Minori residui passivi riaccertati (+)	84.346,60
SALDO GESTIONE RESIDUI	-253.697,16
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.309.260,84
SALDO FPV	-203.104,78
SALDO GESTIONE RESIDUI	-253.697,16
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	669.241,02
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	10.301.064,59
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	11.822.764,51

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

1. Grado di attendibilità delle previsioni delle entrate finali

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	1994700,00	2007872,32	1439389,44	71,68729932
Titolo II	1798312,00	1817003,80	1784292,34	98,19970327
Titolo III	1445300,00	948533,99	714640,22	75,34155102
Titolo IV	7328940,32	1405660,47	986278,27	70,16475821

Lo scostamento sul titolo terzo è condizionato dalla presenza di partite vincolate in entrate e in uscita per la effettiva esigibilità, quali recupero demolizioni, fatture per mitigazione ambientale e IVA.

Nel 2018, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1825456,87	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		109621,95
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		6496,96
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)		4773410,11
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		3956756,55
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		40478,08
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		140830,61
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			738469,86
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		107979,04
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M		846448,90
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		561261,98
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		122689,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1405660,47
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		844088,19
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		323072,04
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			922451,22
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		13,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2-T-X1-X2-Y			1768900,12

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		846448,90
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	107979,04
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		738469,86

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente (attinente a incarichi ai legali, al FES) e di parte capitale (attinente agli investimenti, opere di urbanizzazioni);
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	109.621.95	112.343,69
FPV di parte capitale	122.689.00	323.072,04
FPV per partite finanziarie	0	0

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

I. Alimentazione Fondo pluriennale vincolato

I.1 Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	25020,61	109621,95	112343,69
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	25020,61	109621,95	99317,74
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***			
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile			13025,95

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	347.115,41	122.689,00	323.072,04
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	214.832,04		200.383,04
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	122.689,00	122.689,00	122.689,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	9.594,77		

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 11.822.764,51 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1825456,87
RISCOSSIONI	(+)	1825224,99	5643258,88	7468483,87
PAGAMENTI	(-)	788231,89	4758912,91	5547144,80
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3746795,94
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3746795,94
RESIDUI ATTIVI	(+)	11269705,84	1380282,99	12649988,83
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	3183236,41	955368,12	4138604,53
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			112343,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			323072,04
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			11822764,51

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018, non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	10.990.137,93	10.970.305,61	11.822.764,51
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	7.001.909,99	7.497.548,95	7.800.687,91
Parte vincolata (C)	4.078.292,66	2.955.411,40	3.564.668,74
Parte destinata agli investimenti (D)	67.366,16	198.455,10	197.421,96
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-157.430,88	318.890,16	259.985,90

Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

Risultato d'amministrazione al 31.12.2017									
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata			
			FIDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Transfer.	mutuo	rate
Copertura dei debiti fuori bilancio	0								
Salvaguardia equilibri di bilancio	-								
Finanziamento spese di investimento	17.609,54	17.609,54							
Finanziamento di spese correnti non permanenti	-								
Estinzione anticipata dei prestiti	-	0							
Altra modalità di utilizzo	-								
Utilizzo parte accantonata	40.000,00		-	0	40.000,00				
Utilizzo parte vincolata	413.176,38					381.176,38	32.000,00	0	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	198.455,10								198.455,10
Valore delle parti non utilizzate	0	0	-	0		0	0	0	0
Valore monetario della parte	669.241,02	17.609,54	-	0	40.000,00	381.176,38	32.000,00	0	0
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:									

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 74 del 16.08.2019 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 74 del 16.08.2019 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01/01/18	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	13.432.974,59	1.825.224,99	11.269.705,84	- 338.043,76
Residui passivi	4.055.814,90	788.231,89	3.183.236,41	- 84.346,60

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

3. Residui - I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	338.043,76	44.269,96
Gestione corrente vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00	39.337,88
Gestione servizi c/terzi	0,00	738,76
MINORI RESIDUI	338.043,76	84.346,60

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza non è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente **che non è stato** ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

2.2 Andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio, relativamente alle seguenti entrate:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui conservati al 31.12.2018	FCDE al 31.12.2018
IMU	Residui iniziali					56.218,50	437.072,11	45.000,00	34.952,5
	Riscosso c/residui al 31.12					56.218,50	392.072,11		
	Percentuale di riscossione					100%	90%		
Tassa - Tia - Turi	Residui iniziali		112.421,96	214.911,84	199.519,80	267.982,89	647.480,00	910.470,12	910.470,1
	Riscosso c/residui al 31.12		5.012,60	8.983,13	15.913,56	73.356,59	428.589,49		
	Percentuale di riscossione		0,04	4,18%	7,93%	27,37%	66,19%		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali						8017,38	508,6	508
	Riscosso c/residui al 31.12						7508,78		
	Percentuale di riscossione								
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali						9146,76	0	
	Riscosso c/residui al 31.12						9146,76		
	Percentuale di riscossione								
Proventi acquedotto	Residui iniziali							0	
	Riscosso c/residui al 31.12	0							
	Percentuale di riscossione	0							
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali						21262,27	0	
	Riscosso c/residui al 31.12						21262,27		
	Percentuale di riscossione						0		
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali								
	Riscosso c/residui al 31.12								
	Percentuale di riscossione								

⁽¹⁾ Sono comprensivi dei residui di competenza

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo semplificato** (N.B. ultimo esercizio di applicazione rif. Principio contabile 4/2) secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	4.268.717,02
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	-
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	398.034,04
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		4.666.751,06

L'Ente non ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 343.625,64 non

contestualmente iscritti nel conto del patrimonio in quanto l'ente riferisce che trattasi di crediti insussistenti;

- 2) La corrispondente mancata riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti non sono stati iscritti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto, in quanto insussistenti;
- 4) Il mancato avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL in quanto non c'è prosecuzione delle azioni di recupero in quanto insussistenti.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 190.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Il Responsabile dell'ufficio legale dott.ssa Curcio con nota prot.n. 9486 del 08.10.2019 attesta che:

"...nel settore di competenza della sottoscritta, non risultano in atto, contenziosi sub iudice; a scanso di qualsivoglia responsabilità in capo alla scrivente, tengo a precisare di essere impossibilitata a comunicare possibili richieste di risarcimenti in itinere che potrebbero sfociare in contenziosi giudiziari stante che, ad oggi, nessun responsabile di Area (ad eccezione del responsabile dell'Area finanziaria, che ha comunicato l'assenza di procedure legali) ha ottemperato a dare immediata comunicazione di dati in loro possesso.

A seguito di quanto attestato dalla Responsabile dell'area legale non viene effettuato alcuna ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente, esistente al 31/12 e non è stata calcolata alcuna passività potenziale probabile.

Si prende comunque atto che, l'Ente ha disposto i seguenti accantonamenti:

Euro 190.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente

Euro 190.000,00 già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso

Euro zero già accantonati negli esercizi successivi cui il bilancio in corso si riferisce.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione ritiene di non poter esprimere alcun giudizio, posto che l'ente non ha prodotto alcuna ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente con il relativo rischio di soccombenza.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 0,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

In relazione a quanto sopra, il Responsabile dei servizi finanziari riferisce che non risultano perdite a carico delle partecipate dell'ente pertanto non si è ritenuto di effettuare alcun accantonamento.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	-
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	-
- utilizzi	-
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	4.049,63

Altri fondi e accantonamenti

Nessun altro accantonamento è stato effettuato dall'ente.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti. Mentre in termini di cassa si rileva un disallineamento tra incassi e pagamenti rientrati in parte nel mese di gennaio 2019.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Parte II) SEZIONE II - DATI CONTABILI: INDEBITAMENTO E STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

I. Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	2.021.338	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	1.368.486	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	1.670.269	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	5.060.093	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	506.009	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018	25155,81	
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)	25.156	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	480.853	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	25.156	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		0,50%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+	292.932,06
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018	-	64.851,57
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	0,00
TOTALE DEBITO	=	228.080,49

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	421.273,96	385.878,39	292.932,06
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-35.395,57	-92.946,33	-64.851,57
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	385.878,39	292.932,06	228.080,49
Nr. Abitanti al 31/12	4.502,00	4.471,00	4.456,00
Debito medio per abitante	85,71	65,52	51,19

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	15.159,83	41.211,96	24.155,81
Quota capitale	35.395,57	0,33	64.851,57
Totale fine anno	50.555,40	41.212,29	89.007,38

L'ente nel 2018 *non* ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

Concessione di garanzie

L'ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,50 %.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2013, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 6.297.952,30 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni trenta.

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	2013
Anticipo di liquidità richiesto in totale	6.297.952,30
Anticipo di liquidità restituito	3.308.951,71
Quota accantonata in avanzo	2.859.887,22

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati:

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018.

L'ente **ha** provveduto a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati non corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione, in quanto il riaccertamento dei residui è avvenuto a fine luglio 2019 fatti salvi gli equilibri di finanza pubblica mantenuti.

L'Organo di revisione invita l'Ente a predisporre ed inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio di 60 gg dall'avvenuta approvazione del rendiconto.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono/non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

2. Efficienza della riscossione e versamento

(da compilarsi solo da parte dei Comuni)

2.1 Efficienza dell'attività di contrasto all'evasione tributaria nelle fasi di accertamento e di riscossione:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento	FCDE
			Competenza Esercizio 2018	Rendiconto 2018
Recupero evasione IMU	137901,30	24218,46	14778,54	419626,42
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	160542,79	81488,02	15805,88	393868,68
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	298444,09	105706,48	30584,42	813495,10

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	422.792,32	
Residui riscossi nel 2018	22.328,84	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	4.553,14	
Residui al 31/12/2018	395.910,34	93,64%
Residui della competenza	136.021,68	
Residui totali	531.932,02	
FCDE al 31/12/2018	419.626,42	78,89%

In merito si osserva la scarsa attività di recupero di riscossione.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **aumentate** di Euro 8.000,00 circa rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

non valorizzata la tabella che segue, in quanto incassato totalmente.

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018		
Residui riscossi nel 2018		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2018		#DIV/0!

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **aumentate** di Euro 1.000,00 circa rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	5.000,00	
Residui riscossi nel 2018	3.894,23	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.105,77	
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	6.000,00	
Residui totali	6.000,00	
FCDE al 31/12/2018	4.647,00	77,45%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono diminuite di Euro 1.000,00 circa rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	2.644.676,27	
Residui riscossi nel 2018	259.050,82	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	2.385.625,45	90,20%
Residui della competenza	378.489,04	
Residui totali	2.764.114,49	
FCDE al 31/12/2018	2203957,66	79,73

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	407.182,05	411.892,29	21.262,27
Riscossione	407.058,87	414.868,16	21.262,27

Relativamente all'andamento degli accertamenti 2018 dei contributi sui permessi a costruire, il calo sugli accertamenti del 2018, il calo è giustificato dal fatto che, per come riferisce il Responsabile dei Servizi finanziari, negli esercizi 2016 e 2017 sono state incassati gli oneri concessori di una grande struttura alberghiera ricadente nel territorio dell'ente.

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata totalmente destinata a investimenti e non a spesa corrente.

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2016		
2017		
2018		

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2016	2017	2018
accertamento	1.400,11	3.211,10	8.017,38
riscossione	1.250,11	3.361,10	7.508,78
%riscossione	89,29	104,67	93,66
FCDE			

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	1.400,11	3.211,10	8.017,38
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	1.400,11	3.211,10	8.017,38
destinazione a spesa corrente vincolata	750,00	1.750,00	4.500,00
% per spesa corrente	53,57%	54,50%	56,13%
destinazione a spesa per investimenti	650,11	1.461,10	3.517,38
% per Investimenti	46,43%	45,50%	43,87%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo non risulta valorizzata:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018		
Residui riscossi nel 2018		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2018	0	#DIV/0!

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Non si rilevano entrate accertate nell'anno 2018 e non incassate in quanto tutto l'accertato è stato incassato. Tuttavia risultano contratti di affitto di beni dell'ente per i quali non risulta provvedimento di accertamento, nonostante si tratti di contratti a titolo oneroso.

Si rilevano anche contratti di comodato gratuito scaduti e comunque occupati, per come riferisce il responsabile dei servizi finanziari.

Gli unici contratti di affitto per i quali risulta l'incasso del relativo canone di affitto sono:

caserma carabinieri;

centro sportivo polivalente.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018		
Residui riscossi nel 2018		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2018	0	#DIV/0!

In merito si osserva, come già rilevato nella relazione al rendiconto dell'esercizio precedente e nel parere al bilancio di previsione, **l'ente non accerta somme per fitti attivi**. Il perdurare di tale situazione comporterà, da parte del revisore, la segnalazione alla Corte dei Conti

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.618.012,75	1.695.517,16	77.504,41
102	imposte e tasse a carico ente	111.279,35	117.578,46	6.299,11
103	acquisto beni e servizi	1.973.608,52	1.693.779,65	-279.828,87
104	trasferimenti correnti	1.185.098,45	277.177,87	-907.920,58
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	180.090,96	127.271,57	-52.819,39
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate			0,00
110	altre spese correnti	56.262,59	45.431,84	-10.830,75
TOTALE		5.124.352,62	3.956.756,55	-1.167.596,07

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009. Non si rilevano tali tipologie di contratti.
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013,
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;

- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2018		
Spese macroaggregato 101	2.023.248,27	1.354.909,87		
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102	129.597,57	112.687,59		
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	2.152.845,84	1.467.597,46		
(-) Componenti escluse (B)	346.593,36	188.476,05		
(-) Altre componenti escluse:				
di cui rinnovi contrattuali				
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.806.252,48	1.279.121,41		
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31.12.2018 l'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, non avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2018 entro il termine del 30/04/2019 è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
 - *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*

- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

- Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza non presenti;
- Spese di rappresentanza non effettuate;
- Spese per autovetture non presenti;
- Limitazione incarichi in materia informatica, non presenti;
- Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili; non presenti.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

*Al riguardo il Responsabile dei Servizi finanziari riferisce di aver inviato una nota di richiesta che non è stata riscontrata dalle società partecipate. **La nota di richiesta non viene comunque esibita alla sottoscritta.***

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati **non recano** l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

ENTI STRUMENTALI	Credito Comune v/partecipata residuo attivo	Debito partecipata v/comune Contabilità Società	Differenza	Debito Comune v/partecipata Residuo passivo	Credito partecipata v/comune Contabilità Società	Differenza	Note
Ato Idrico							
Gesa Ag 2 Spa	2.983.024,24	2.983.024,24	-----	1.793.367,21	2.245.377,67	452.010,46	
Siculiana Navigando							
Unione dei Comuni Bovo Marina	42.620,00	42.620,00	-----		23.000,00	23.000,00	
Consorzio Agrigentino					20.000,00	20.000,00	

Esteralizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto a esternalizzare servizi pubblici locali; comunque, ha sostenuto alcune spese a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 29.12.2019 con delibera di C.C. n. 40 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

L'Ente, con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, non sta adottando la contabilità economico – patrimoniale in quanto si è avvalso della facoltà di rinvio previsto dall'art. 15-*quater* della L. n. 58/2019, di conversione del D.L. n. 34/2019 (c.d. "Decreto Crescita"), modificando l'art. 232 TUEL, ha rinviato la contabilità economico – patrimoniale fino all'esercizio 2019.

Art. 15-quater

(Modifica all'articolo 232 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di contabilità economico-patrimoniale dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti)

1. Nelle more dell'emanazione di provvedimenti di semplificazione degli adempimenti connessi alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale e di formulazione della situazione patrimoniale, con riferimento ai comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, all'articolo 232, comma 2, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le parole: "fino all'esercizio 2017" sono sostituite dalle seguenti: "fino all'esercizio 2019. Gli enti che rinviavano la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019 allegano al rendiconto 2019 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione, ma non le modalità di calcolo del FCDE che è quello semplificato.
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) non risultano gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) non risultano l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione **non sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Sulla base dell'analisi dei dati esposti nei punti precedenti, delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio e dalle risultanze della documentazione allegata al Rendiconto di gestione 2018, espone ed evidenzia le seguenti considerazioni e proposte:

- a) attivare un continuo controllo di gestione, obbligatorio ai sensi dell'art. 196 e seguenti del D.Lgs 267/2000;
- b) potenziare l'attività di accertamento dei tributi e delle entrate proprie;
- c) porre in essere, senza indugio, tutte le azioni tendenti ad accelerare la riscossione sia dei crediti correnti che dei residui attivi (le entrate del titolo I e III), al fine di dotare l'Ente dei mezzi finanziari necessari a far fronte agli impegni assunti anche se non anticipazione di cassa e valutare la possibilità di estinguere anticipatamente il mutuo con CDP previa valutazione dei benefici costo degli oneri finanziari e tempo di ammortamento.
- d) subordinare gli impegni di cassa agli effettivi incassi, principalmente per quanto riguarda le entrate che hanno carattere di straordinarietà in modo da superare non andare in deficit di liquidità;
- e) procedere annualmente alla verifica dei rapporti di dare e avere con tutte le società partecipate a mezzo nota informativa asseverata, ai sensi dell'art. 11 comma 6 lettera J, del D.Lgs 118/2011; soprattutto per quel che riguarda la differenza rilevata con la partecipata Gesa Ag 2 spa. Si chiede di verificare e asseverare la conciliazione delle partite creditorie debitorie sia da parte degli organi di revisione della partecipata, sia da parte dell'organo di revisione dell'ente.
- f) acquisire annualmente i bilanci e/o i rendiconti delle società partecipate al fine di verificare se le stesse si sono trovate nelle situazioni che richiedono interventi economici ai sensi degli artt. 2446 e 2447 del Codice Civile;
- g) monitorare periodicamente le entrate e le spese, al fine di evitare a fine anno, sbilanci nella gestione di competenza tra accertamenti ed impegni e al fine del raggiungimento dell'equilibrio di cui all'art 162 del D.Lgs 267/2000;
- h) accertare/ricognire il contenzioso a carico dell'ente supportando tale ricognizione con le relazioni/valutazione da parte dei legali incaricati; si raccomanda come già espressamente rilevato nella relazione dell'esercizio precedente di predisporre dei prospetti chiari al fine di comprendere meglio quale è la situazione del contenzioso in essere a carico dell'ente e soprattutto del rischio di soccombenza che potrebbe minare gli equilibri finanziari dell'ente;

Si evidenzia

- i) le risultanze della gestione finanziaria sono attendibili in quanto sono state rispettate le regole ed principi contabili introdotti dal D.Lgs. n. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014.
- j) sono stati salvaguardati gli equilibri finanziari ed è stato rispettato l'obiettivo di finanza pubblica;
- k) per i futuri esercizi si raccomanda l'Ente ad approvare il Rendiconto di Gestione entro i termini previsti dalla legge.
- o) Con particolare riferimento ai residui attivi si raccomanda, vista l'anzianità di alcuni, di valutarne l'effettiva esigibilità durante le successive operazioni di riaccertamento; si raccomanda altresì ai Capi

Area, in sede di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di relazionare dettagliatamente: per ogni residuo attivo e passivo indicare se debba essere:

- a) mantenuto;
- b) oppure rinviato al futuro per esigibilità (con indicazione dell'anno di esigibilità);
- c) oppure se debba essere stralciato (in quanto insussistente o per economia, o perché non sostenuto da obbligazione giuridica *perfezionata*);

unitamente con la motivazione per la quale il residuo attivo o passivo debba essere o mantenuto, o rinviato per esigibilità, o stralciato.

Ai sensi del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 che espleta il significato di esigibilità, per ogni movimento, inoltre, indicare le seguenti informazioni:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione (per i residui attivi);
- b) i crediti inesigibili (per i residui attivi);
- c) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione (sia per i residui attivi che per quelli passivi).

- l) il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è congruo, in quanto è stato calcolato nel rispetto della normativa; Giova comunque evidenziare che, avendo l'Ente applicato il metodo semplificato, per come definito da diverse pronunce di diverse sezioni regionali di Controllo della Corte dei Conti, lo stralcio di residui attivi non può determinare la riduzione di pari importo del FCDE, in quanto i residui stralciati trovano copertura nel Fondo solo in quota parte. Pertanto si suggerisce all'Ente che in caso di stralcio di residui attivi sui quali è stato accantonato il corrispondente FCDE, la riduzione della quota di accantonamento al Fondo possa avvenire solo proporzionalmente alla percentuale di accantonamento.
- m) Si rileva ancora una volta lo scarso monitoraggio circa la redditività massima per l'Ente sul piano della ricerca della redditività connessa all'utilizzo economico "possibile" del proprio patrimonio immobiliare;
la riscossione dei fitti attivi è pressoché assente, si rischia di non recuperare residui da fitti attivi che potrebbero andare in prescrizione. Si raccomanda pertanto che l'utilizzazione del patrimonio immobiliare deve avvenire secondo modalità remunerative per le casse comunali. Sussiste la necessità della corretta tutela dell'interesse pubblico, considerato che il danno erariale assume il carattere dell'attualità ogni qualvolta siano stati percepiti canoni non consoni al reale valore locativo o addirittura assenti. **Si invita l'ente a redigere una relazione sulla situazione delle locazioni attive e dei relativi contratti regolarmente registrati e di darne riscontro all'organo di revisione entro e non oltre il 30.12.2019.**
- n) In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione ritiene di non poter esprimere alcun giudizio, posto che l'ente non ha prodotto alcuna ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente con il relativo rischio di soccombenza.
- o) Nonostante l'ente non si trovi in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario, si suggerisce la compartecipazione dei servizi a domanda individuale soprattutto il servizio "asili nido" il costo totalmente a carico dell'ente produce una spesa gravosa.
- p) Si invitano tutti gli agenti della riscossione a rendere il conto anche se non valorizzato.
- q) *Relativamente alla trasmissione degli allegati di cui all'art. 11 del Dlgs 118 al BDAP, nonostante i dati e allegati trasmessi risultano acquisiti, tuttavia sulla piattaforma BDAP emerge una anomalia "squadatura contabile" che comunque non ha bloccato la trasmissione ma che va attenzionata e corretta nel più breve tempo possibile a cura del Responsabile dei Servizi finanziari.*

L'organo di revisione nel fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria, suggerisce:

di utilizzare criteri di

- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica, soprattutto la gestione "asilo nido";
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- monitorare l'indebitamento dell'ente, l'incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione; (vedi mutuo CDP)
- monitorare la gestione delle risorse umane e relativo costo;
- monitorare la gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e

- risorse consumate,
- controllare la qualità delle procedure e delle informazioni (*trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.*); in particolare si invitano gli organi preposti, a trasmettere tempestivamente, all'organo di controllo economico finanziario, tutti gli atti indirizzati allo stesso da parte sia di enti collegati che da parte della Corte dei Conti, configurandosi, la mancata trasmissione, come omissione di atti d'ufficio.
 - adeguare il sistema contabile e di controllo interno art. 147 e seguenti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e **si esprime giudizio positivo** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018, nell'intesa che, per le eccezioni, che tuttavia, non sono tali da alterare in modo significativo le risultanze del rendiconto, espresse al punto riguardante:

"l'accantonamento al fondo contenzioso", anche alle luce di quanto attestato dal Responsabile dell'Area affari legali con la nota protocollo con nota prot.n. 9486 del 08.10.2019, l'Ente provveda a integrare con la documentazione, già richiesta in occasione della redazione della presente, **entro il termine di convocazione del consiglio comunale di approvazione del presente rendiconto della gestione 2018;**

"proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali", alla luce del mancato accertamento dei canoni di affitto e al mancato adeguamento dei contratti già scaduti, **l'Ente provveda entro e non oltre il 30 dicembre 2019** ad attenersi a quanto rilevato e a darne riscontro al sottoscritto organo di controllo.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA MARIA CALABRESE

(FIRMATO DIGITALMENTE)